



SCHEMA SINTETICA DEL PROGETTO PICC	
TITOLO Patient involvement and Images utilization in Central venous catheters Certification (PICC)	
TEMATICA Proposta di un nuovo modello organizzativo fondato sull'empowerment del cittadino e del paziente nell'uso delle tecnologie: l'utilizzo di immagini per l'impianto e la gestione di cateteri venosi centrali nel paziente oncologico, in ospedale e a domicilio	
ENTI FINANZIATORI AReSS Puglia (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia) IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari	
Coordinamento Progetto	Dott.ssa Elisabetta Anna Graps - Direttore Medico Area Valutazione e Ricerca AReSS – responsabile CReHTA
Responsabile scientifico	Dott. Giovanni Mastrandrea - Dirigente Medico Ambulatorio di Posizionamento e Gestione degli Accessi Venosi a Lungo Termine UOC Anestesia, Rianimazione e TIPO – IRCCS Istituto Tumori Bari – Componente CReHTA
Premessa/ Introduzione	Fondata sulla condivisione di protocolli e procedure, sulla formazione del personale e sull'organizzazione di percorsi di empowerment del cittadino e del paziente, il Progetto di Ricerca triennale PICC ha come obiettivo generale la diffusione di una maggiore consapevolezza fra pazienti e care givers dell'importanza degli accessi venosi centrali con corrette indicazioni d'uso intra ed extra ospedaliero, delle accortezze necessarie a garantire un impianto sicuro, delle tecniche di medicazione e di gestione, della prevenzione delle complicanze attraverso una valutazione giornaliera dell'accesso venoso che solo il paziente stesso o un suo familiare possono attuare. L'obiettivo finale da porre in essere dopo aver testato in questo Progetto triennale l'impatto di un nuovo modello organizzativo di Gestione dei CVC supportato dalla tecnologia (progettazione e sviluppo di una piattaforma web dedicata) è quello di creare sul territorio una Rete di Team di Accessi Venosi Centrali adeguatamente connotati nella Rete Oncologica Pugliese e segnalati dai Centri di ORientamento Oncologico per la Gestione Integrata dei CVC con l'ausilio dell'ICT.
Obiettivi Specifici	<ol style="list-style-type: none">1. Verificare Protocolli e Buone Pratiche relative agli Accessi Venosi Centrali ai fini della validazione in condizioni reali e dell'eventuale scaling-up;2. Attuare la gestione integrata degli accessi venosi centrali;3. Coinvolgere consapevolmente i pazienti nella gestione dei propri accessi venosi centrali;4. Valutare la sostenibilità del modello organizzativo di gestione integrata degli accessi venosi centrali.
Principali Attività	<ul style="list-style-type: none">• Analisi di contesto e organizzativa relativa all'intero territorio pugliese per la Mappatura e Classificazione dei Centri di Posizionamento e Gestione dei CVC.• Stima dell'assorbimento di risorse legate all'attuale modello organizzativo di gestione degli accessi venosi centrali.• Realizzazione di un Test Pilota del modello sperimentale di Gestione dei CVC all'interno della Rete oncologica Pugliese.• Sperimentazione di un approccio certificativo alla corretta gestione del CVC fondato sull'aderenza alle più recenti indicazioni della Società Italiana di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), sul ricorso a documentazione fotografica digitale a supporto dell'empowerment del paziente e del suo care giver.• Realizzazione di Percorsi di Informazione e Formazione rivolta ad operatori sanitari, pazienti e care giver inerenti alla Gestione Integrata dei CVC, alla corretta prevenzione delle complicanze catetere correlate, alla Promozione del Daily Review attraverso appropriati strumenti a supporto dell'autogestione del sito di impianto a cura del paziente e del suo care giver.• Creazione di un Archivio Fotografico Centralizzato e GDPR compliant inerente all'impianto e al monitoraggio dei CVC.
Mezzi e Risorse	Il progetto, attuato grazie al co-finanziamento di AReSS Puglia e IRCCS Istituto Tumori di Bari, sarà espletato per la parte clinica dall'Ambulatorio di Posizionamento e Gestione degli Accessi Venosi a Lungo Termine dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari e sarà monitorato dal punto di vista metodologico dal Centro regionale HTA dell'AReSS Puglia che coordinerà le fasi di analisi di contesto, dei costi, coinvolgimento delle Associazioni e disseminazione dei risultati.